

Capitolo 6, seconda parte, pag.137, dopo il primo pezzo, dopo il punto, situato dopo il periodo: - Aspetta...Aspetta... - Pietro fece per fermarla, ma lei si buttò dal camion e cominciò a correre.

L'autocisterna era alle spalle della ragazza.

Si spalancava dinanzi a lei un bivio: indugiare con Pietro, oppure raggiungere Astor.

Nella testa le echeggiavano i problemi, i bambini blu, le voci, la morte, la vita, il mondo in rovina, tutto...

Si prostrò al suolo psicologicamente stremata.

Ansimava, piangeva, urlava...

Caparbia, si tirò su e riprese: - Cazzo, devo raggiungere Astor! -

Iniziò a correre, incessantemente, animata dal cruccio di rivedere il fratello.

Il dolce visino di Astor, ormai quasi completamente blu, era lì a pochi metri da lei.

Quel piccolo ed esiguo bambino per quanto funesto, era uno dei pochi, se non l'unico motivo che l'aveva aiutata a trovare la forza per vivere, l'unico e solo.

Dopo la morte della madre Anna era emotivamente moribonda e forse l'unica ragione che l'aveva spinta a vivere, aiutandola, era stato proprio Astor.

Si era trovata a dover sostenere improvvisamente sia il ruolo di sorella, che di madre, che forse avevano rappresentato per lei l'unica valvola di salvezza.

Il primo lo aveva sempre occupato, ma da quando era scomparsa la madre, le pesava, perché Astor non esigeva più solo di un semplice regalo o un abbraccio, ma anche di cibo, di acqua, di affetto materno, che ormai non aveva più.

Anna si era sempre chiesta in quale misura dovesse amare il fratello senza che questo la sovrastasse e forse per la prima volta aveva trovato una risposta a quella domanda, semplicemente la misura è amare senza misura.

L'aveva sempre saputo, ma non lo aveva realizzato.

Quel giorno aveva veramente capito cos'era che la spingeva ad andare verso il fratello, che, in una corsa irrefrenabile, la teneva addirittura lontana da Pietro, semplicemente era l'amore smisurato che provava per lui, diventato per lei quasi un figlio, un gioiello prezioso da custodire al riparo da tutti.

Provava per Astor profondi sentimenti materni, che, in qualche modo, la spingevano a proteggerlo, ad andare sempre in contro alle sue richieste.

Aveva in quel poco tempo capito com'era l'amore che provava la madre nei suoi confronti e di quelli di Astor e ora lo applicava egregiamente.

Si ricordò anche un episodio.

Un giorno, quando c'era ancora la madre, Astor aveva un bracciale, che le aveva regalato un suo amico all'asilo.

Per Astor era importante e aveva un grande valore affettivo.

Purtroppo mentre camminava era inciampato su un suo giocattolo, che aveva lasciato in giro; fece un volo fino alle scale dove si ruppe in mille pezzi il bracciale, che era fatto di semplice pasta.

Astor iniziò a piangere e a piangere.

La madre era in cucina: - Anna, vai a vedere cosa è successo a tuo fratello! -

- Va bene mamma! - disse Anna scocciata.

Astor era steso giù alle scale e piangeva.

Anna aveva pensato che lo facesse per il dolore e non sicuramente per il bracciale.

Ma Astor disse: - Il bracciale di Michael, si è rotto!-

Anna non fece altro che prendere un bracciale che aveva in camera e darlo ad Astor.

Ovviamente il bambino continuò a piangere, fin quando la mamma, che dalla cucina aveva sentito tutto, non venne in aiuto del figlio.

Quel giorno si dedicarono a fare un magnifico bracciale di pasta colorata.

Solo allora Astor fu felice.

Anna non aveva mai capito perché la madre fosse così morbosamente attaccata ai figli, l'aveva capito solo allora e adesso anche lei si trovava a fare le stesse cose con Astor: accudirlo quando è necessario, farlo mangiare e bere, coccolarlo, consolarlo e adesso salvarlo dal rapimento dei bambini blu.

Vedere il fratello lì, fermo, senza dire niente, con la faccia blu, quasi come a essere tribale, la convinceva ancora di più: non desiderava fare altro al di fuori di abbracciare il fratello.

Non ci pensò più, voleva andare da Astor, prenderlo, riportarlo a casa, accudirlo come un figlio, amandolo senza misura, e infine, se necessario, morire con lui.

Correndo le rimbombarono sempre di più i problemi, ma lei non li ascoltò, pensò a sbrigrasi perché il fratello era lì, allora corse e arrivò da lui sotto gli occhi attenti di Pietro.

